

Monfalcone. Ieri l'inaugurazione

Aperto il parcheggio multipiano: ospita quasi 600 automobili

MONFALCONE. «È un'opera che unisce industria e città, frutto di un grosso lavoro di squadra che ha consentito di realizzarla in soli tre mesi, grazie anche all'opera di regia dell'amministrazione comunale e dell'Associazione industriale. Una realizzazione che ci rende orgogliosi». È stato il presidente del Consorzio industriale, Alfredo Pascolin, a presentare ufficialmente ieri il nuovo parcheggio multipiano Fast park realizzato nell'area compresa tra via Marconi e via dell'Agraria, la cui concessione del terreno in diritto di superficie è stata data da Fincantieri.

Struttura estremamente necessaria per rispondere alla fame di posteggi del rione, utile soprattutto per i dipendenti Fincantieri, il Fast park è stato realizzato dalla Fast park sistema di Roma tramite il Consorzio industriale di Monfalcone, con un costo totale di 1 milione 250 mila euro, finanziato dalla Regione tramite la Direzione regionale dell'industria (826 mila euro) e dalla Camera di commercio di Gorizia (424 mila euro), il cui presidente Emilio Sgarlata ha tagliato il nastro inaugurale.

Il posteggio, realizzato su due livelli, ha 599 posti auto, di cui coperti 243 e scoperti 353 (89 al primo piano e 267 al secondo piano). «Tramite quest'opera - ha sottolineato il sindaco Gianfranco Pizzolitto che ha ringraziato tutti coloro che vi hanno contribuito, da Regione e Fincantieri a Consorzio industriale, Camera di commercio, Rsu e operai che hanno avuto la pazienza di sopportare i disagi causati dai lavori - si libera il rione dalle auto. Alla gente di Panzano chiedo di avere ancora un po' di pazienza: il percorso di recupero del rione è lungo, ma stiamo procedendo con determinazione e volontà».

Per un mese e mezzo il posteggio sarà in uso sperimentale, anche per abituare alla sosta nella struttura. Poi, oltre al giro di vite sulle soste in zone non regolamentate, si dovrà decidere se applicare un ticket per il parcheggio, che non graverà comunque sulle spalle dei singoli utenti. «Il posteggio ha un costo di gestione che deve essere recuperato, anche se contenuto - ha detto Pascolin -, ma certo il Consorzio non intende lucrare su questo».

Cristina Visintini